

Gli occupati nelle imprese italiane della green economy sono stimati in 3,5 milioni entro il 2023

DOVE FIORISCONO LE LAUREE VERDI

Sono 37 i corsi di studio sulla sostenibilità negli atenei italiani

DI FIORELLA CIPOLLETTA

L'onda verde partita dal basso si è rivelata una delle risposte più efficaci alla crisi economica degli ultimi anni. La strada della green economy ha reso molte aziende eco-sostenibili più appetibili e credibili sui mercati internazionali. Secondo i dati diffusi da Fondazione Symbola nel rapporto Green Italy 2019 realizzato in collaborazione con Unioncamere, sono circa 300 mila le imprese italiane che negli ultimi cinque anni hanno scommesso sul green, con quasi 3 milioni di occupati nel settore, che secondo le stime potrebbero diventare 3 milioni e mezzo entro il 2023.

Un'importante spinta verso la sostenibilità è data al nostro sistema manifatturiero e dagli imprenditori più giovani: tra le imprese guidate da under 35, il 47% ha fatto eco-investimenti, contro il 23% delle imprese guidate da over 35. Con 77.691 imprese, la Lombardia è al primo posto tra le regioni italiane per numero assoluto di aziende che hanno investito o investiranno entro l'anno in tecnologie green.

DIPLOMA A KM ZERO

Numeri destinati a crescere e che sicuramente richiederanno nuove figure specializzate in economia sostenibile e socialmente responsabile. I settori coinvolti sono molteplici: dal risparmio energetico, all'agricoltura senza chimica, ai nuovi materiali, al turismo, alla finanza, fino alla moda e al design. Le aziende e le Pubbliche Amministrazioni avranno bisogno di professionisti preparati che sappiano competere

a livello internazionale. Messi da parte slogan e proteste, i giovani che vorranno concretamente portare beneficio alla società dovranno studiare e investire nella propria formazione.

Le figure più ricercate saranno ingegneri energetici, consulenti sullo smaltimento dei rifiuti, agronomi, green manager, sustainability manager, sustainability ambassador, ecolawyers, bioarchitetti, communication specialist. Le università nel frattempo sono sempre più sensibili a questi temi e hanno moltiplicato la loro offerta formativa. Nell'anno accademico 2019/2020 sono stati attivati 37 corsi di studio contenenti la parola «sostenibilità» nella denominazione, che potrebbero diventare 59 nell'anno accademico 2020/2021.

DA LEGGE A ECONOMIA, L'OFFERTA MILANESE

A titolo di esempio, a partire dal prossimo anno l'Università Cattolica di Milano attiverà un corso di laurea triennale in «Management della sostenibilità», promosso dalla facoltà di Economia e Giurisprudenza. Il corso avrà un carattere interdisciplinare incentrato prevalentemente su tre aree: Economia, Scienze dell'ambiente (biodiversità, ecologia dell'ambiente nel quale le imprese operano) e Pedagogia (trasferimento di conoscenze in materia di sostenibilità tra collaboratori e dipendenti, formazione continua). La Bocconi propone un master di I livello in «Green management, energy and corporate social responsibility» della durata di un anno interamente in inglese. Il master prevede una struttura flessibile

con dieci corsi obbligatori (i principali: CSR and Corporate Sustainability, Energy Econo-

mics, Environmental Economics, Sustainable Business and Green Management, Economics of Renewables, Corporate Finance for Green Business), seguiti da 400 ore di stage presso

organizzazioni leader nel settore

dell'energia e della sostenibilità. L'Università degli Studi di Milano-Bicocca (che peraltro primeggia in Italia nella sezione Urban della classifica UI GreenMetric World University Ranking, che misura il contributo dato alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica) propone un master di II livello in Sustainable Development Jobs, interamente in inglese, in collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli. Il master si basa sulla visione olistica che caratterizza i cosiddetti Sustainable Development Goals (SDGs) dell'ONU, noti anche come Agenda 2030, e comprende insegnamenti di analisi e progettazione con focus specifici, pianificazione urbana, misurazione d'impatto ambientale, economia circolare analisi del

mercato nel settore alimentare, oltre a insegnamenti di ampio raggio, volti alla valorizzazione sociale e culturale della sostenibilità. L'Università degli Studi di Milano propone un master di II

livello in Interdisciplinary Approaches to Climate

Change (IACC), organizzato dal Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali, in global partnership con università e centri di ricerca internazionali. Il corso, che copre le aree tematiche etica, giuridica, economica, scientifica, tecnico-architettonica, pratica, si pone l'obiettivo di fornire una qualificata formazione di livello post universitario a professionisti, ricercatori e giovani laureati che diventino esperti del cambiamento climatico, potendo adattare le competenze acquisite, in maniera flessibile e moderna, ai propri settori di azione.

SCIENZE GREEN PER DEFINIZIONE

Lo sviluppo sostenibile arricchisce anche le discipline giuridiche con la laurea in Law, Digital Innovation e Sustainability presso la Luiss di Roma, un corso di laurea magistrale pensato per unire alla preparazione giuridica competenze trasversali (digitali, manageriali, finanziarie). Parallelamente ai corsi di più recente costituzione, mantengono comunque la loro validità anche corsi di studio più tradizionali come Scienze Ambientali attivato all'università degli Studi di Milano, Scienze e Tecnologie per l'ambiente alla Bicocca, oppure Ingegneria energetica per l'Ambiente e il Territorio al Politecnico di Milano. (riproduzione riservata)



La sede dell'ateneo Luiss di Roma



Il nuovo campus Bocconi a Milano



L'università statale di Milano-Bicocca

